DEVOTA CORONCINA

IN ONORE DEL GLORIOSO TAUMATURGO

E MARTIRE SAN GIORGIO

Principal Patrono del Villaggio dal suo nome detto

S. GIORGIO A CREMÀNO

coll'aggiunta di una preghiera, ed inno latino, e volgare al medesimo Santo

PER DEVOZIONE DEL SAC.

FRANCESCO SCOGNAMIGLIO

del medesimo Villaggio

NAPOLI
STAMPERIA E LIBRERIA DI A. FESTA
Strada Carbonara n. 104.

1856

AL DEVOTO LETTORE

Nell'averti fra le mani questo devoto libretto, fa d'uopo, che ti rammenti, essere per te utilissima appresso di Dio la intercessione de' Santi. Imperocchè essi sono quelli Angeli Tutelari, che trattengono il braccio dell'Altissimo irato con la terra, e quante volte il cielo, la terra, il mare, o qualsivoglia elemento desidera raccorci quali covoni di zizania inutile destinata al fuoco, onde sgombrar la terra di peccatori iniqui, essi calmano le tempeste, assodano l'aria, tranquillizzano il mare, arrestano i flagelli, e financo la morte. Ed ecco la necessità di eleggersi un Patrono, invocarne il nome, supplicarlo Mediatore fra noi e Gesù Cristo nel tempo della tribolazione, sotto la cui ombra difeso potesse ogni popolo respirare tranquilla e felice la vita. Or fra tutti a ragione mena trionfo il fortunato Popolo di S. Giorgio a Cre-

mano , il quale protetto dal suo Taumaturgo Patrono, ed Invitto Martire S. Giorgio , sua terra del nome del suo Tutelare fin da tempo immemorabile una col clero godeva fregiarla, e cognominarla. Godi, o mio suolo fortunato, poichè Giorgio è grande per te, e la sua intercessione è potente appresso Dio. Quindi se per te si adira il cielo, trema la terra, il turbine , la tempesta, la pioggia desolatrice, la peste , la carestia, la morte, o l'ignivomo Vesuvio verso te minaccioso rivolge il passo , tu supplicherai Giorgio , ed egli pregando Iddio, mostrandoti gli svariati e rimoti segni di proteggimento, e facendoti leggere in quei freddi sassi da Dio , per le sue preci arrestati , ti ecciterà nel cuore sempre novelli segni di confidenza nella sua taumaturga protezione. Godi dunque... esulta , e nel suo nome vivi felice (1).

(1) Si allude al miracolo avvenuto nell'anno 1855 il dì 12 Maggio per essersi fermata la lava del Vesuvio dopochè il devoto popolo di S. Giorgio a Cremano nella cenere, e nel cilizio trasportò in proccssione la statua del suo Taumaturgo Protettore e Martire S. Giorgio a vista della me-

DEVOTA PREGHIERA

AL GLORIOSO MARTIRE

SAN GIORGIO

O Glorioso nostro Protettore, e Martire S. Giorgio, splendore dell'oriente, Decoro delle milizie, Ancora delle battaglie, ed invitto difensore della S. Fede di Gesù Cristo noi ti salutiamo. Tu in mezzo alla corruttela del secolo, e delle armi, come ape ingegnosa sapesti custodire il candido giglio del tuo verginal candore, ed in mezzo al fasto, ed agli onori dell'Imperatore Diocleziano non torcesti il piede dalla tua fede, e dalla tua carità. Deh! dal celeste trono di gloria su cui ne siedi inghirlandato la fronte di verde alloro, volgi benigno il tuo sguardo su questo tuo

desima lava, la quale fermossi come tutt'ora si vede, e per cui supplicava il regnante Pontefice, che con decreto della Sacra Congregazione de' Riti del 29 Novembre 1855 accordava la grazia di celebrarsi la festa del Patrocinio di detto Santo nella Domenica immediata dopo il giorno 12.

*

Villaggio, che del tuo nome ne va superbo, e fregiato. Noi ti avemmo da Dio per singolare Proteggitore, e tu segui col tuo potente patrocinio a difendere i tuoi devoti, che propizio ti invocano nel tempo dell'angustia, e del flagello. Deh! invitto Confessore di Cristo per la tua carità verso Dio, con cui confessasti innanzi al tiranno la verità della Cattolica Religione, e che facesti confessare anche dal muto idolo d'Apollo, ed immenso popolo traesti a Dio, ottienci aumento di fede, e costanza nel confessarla a costo anche della vita. Tu pe' meriti de' tuoi tormenti, e per li tanti prodigii che Dio operò nel tuo martirio, chiamaci dal sentiero della colpa, e dell'inganno, onde sappiamo uniformarci ai divini voleri, e ci abbracciamo a quella croce, senza della quale è impossibile entrare in cielo. Accorri dunque propizio a' figli tuoi, e per la straordinaria gloria, a cui Iddio ti ha nel cielo, e nella terra esaltato tira a lui i nostri cuori, onde lo amiamo, lo serviamo, e lo raggiungiamo al cielo. Veglia tu alle nostre porte angelo di speranza, e di conforto: sii per

noi arca di rifugio, torre di fortezza, ara ne' mali. Allontana dunque da noi l'ira di Dio, e nel suo sdegno trattieni il potente suo braccio, onde non ci colpisca nel giorno del suo furore, e del nostro peccato, e perciò prega molto per la Chiesa universale, pel nostro regno, pel nostro Sovrano, e più per noi difesi all'ombra del tuo nome, ed offri a Dio i meriti del tuo sangue sparso, e de' tuoi strepitosi tormenti. E se tu sarai al nostro lato, chi è contro noi? Se si oscura il cielo, se mugghia il tuono, sibila il vento, scroscia la folgore, gorgoglia tempestoso il mare, saremo da te difesi. E se la fame, la peste la morte desolatrice verrà a colpirci, t'imploreremo nella necessità, e per te vivremo tranquilla la vita, e camperemo dal pericolo. E se l'ignivomo Vesuvio, orribilmente mugghiando negl'infocati suoi vortici, striderà, avvamperà di fuoco, pioverà cenere, bollente acqua, e verso di noi muoverà ardito il suo piede sterminatore, noi ti chiameremo in ajuto, e tu come sempre, così in avvenire, arresterai di quel monte il fuoco devastatore. Con tale fi-

ducia adunque speriamo per te vivere cari a Dio, campare dalla morte eterna mercè le tue preghiere, e così sollennizzandoti in terra nostro Proteggitore, verremo un giorno a vedere Iddio, benedirlo, e ringraziarlo per averci dato a Padre, a conforto, a Patron singolare te, o Martire Invitto, e per noi Avvocato potente presso del trono delle sue Misericordie in cielo. Così sia.

—

DEVOTA CORONCINA

DI S. GIORGIO MARTIRE

Efficace per ottenere il suo potente patrocinio

Deus in adiutorium meum intende.
Domine ad adiuvandum me festina.
Gloria Patri etc.

I.

O glorioso Martire S. Giorgio onoranza di Oriente, e proteggitore impareggiabile del nostro popolo. Voi che dalle tenebre del Gentilesimo foste chiamato alla luce della vera Religione, impetrateci da Dio la grazia di sorgere dal letargo del peccato, e di spirare le aure della vita cristiana.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

II.

O glorioso Martire S. Giorgio, splendor di Nicomedia, e proteggitore caro al nostro Clero ed al nostro popolo, Voi che irragiato dalle verità eterne le incarnaste nelle sante opere di una vita

privata, onde addiveniste miracolo di Santità, ottenoteci da Dio la grazia che il Vangelo professato non sia con nome vano, ma ricco di frutti spirituali, e temporali.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

III.

O glorioso Martire, fiore di vera nobiltà e proteggitore esaltato dal nostro Clero, e dal nostro popolo, Voi che applicaste l'animo alla vita pubblica, ed ascritto tra i primi della milizia Imperiale apriste scuola di esemplare disciplina civile o religiosa, intercedeteci da Dio nel disimpegno di tutti gli offici la grazia della rettitudine d'intenzione al pubblico vantaggio.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

IV.

O glorioso Martire S. Giorgio, esempio degli Eserciti, e Proteggitore istancabile del nostro Clero, e del nostro popolo, Voi che alle furie della persecuzione di Diocleziano opponeste eroico petto, ed a ritroso delle sue minacce, predicaste contro gli errori, e contro

l'idolatria, conseguiteci da Dio la grazia della potente parola, opportuna alla propagazione della Fede, che professiamo, per contrapporla alle vaneggianti massime dell'ambizioso filosofismo di questo secolo menzognero.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

V.

O glorioso Martire S. Giorgio, nemico delle adulazioni, e Proteggitore vero del nostro Clero, e del nostro popolo, Voi che sdegnaste gli argomenti vili e perituri della speranza preparatavi da Diocleziano, onde trarvi all'amo del gentilesimo, e l'alimentaste del solo pane di vita eterna, impetrateci da Dio la grazia di disprezzare la concupiscenza in tutti i suoi obietti, e l'inalterabile attaccamento ai beni dell' immortalità.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

VI.

O glorioso Martire S. Giorgio, specchio di Carità, e Proteggitore disinteressato del nostro Clero e del nostro popolo, Voi che addiveniste tutto fuoco di eloquenza e di pietà per le contra-

de, nelle sale, ed in mezzo la Corte di Diocleziano per ammollire la durezza della sua cervice, e circoncidere l'empietà del suo core all'effetto di ritrattare gli Editti della persecuzione contro i Cristiani, e di riconoscere in Cristo Nazareno l'edificazione degli Ebrei e la sapienza de' Gentili, recataci da Dio la grazia di convertire i miscredenti, come si convertirono per mezzo vostro i ministri Protolio ed Anatolio, l'Imperatrice Alessandra, il mago Anastasio, e mille altri gentili.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

VII.

O glorioso Martire S. Giorgio, tipo originario di fortezza, e Proteggitore generoso del nostro Clero e del nostro popolo, Voi che sottoposto a moltiplici spaventosi tormenti, battuto, smozzicato, incarcerato, non resiliste dal proponimento di difendere i Cristiani, ed aveste a vile ogni supplizio, implorateci da Dio la grazia di sostenere la dignità del carattere Cristiano, e di portare con pazienza la croce delle tribolazioni.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

VIII.

O glorioso Martire S. Giorgio, torre di perseveranza finale, e Proteggitore del nostro Clero e del nostro popolo. Voi che sino all' ultimo dei giorni vostri correste Gigante all'Eroismo conseguiteci da Dio la grazia di anelar mai sempre da intrepidi guerrieri la celeste Gerusalemme.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

IX.

O glorioso Martire S. Giorgio vincitor della morte, Proteggitore immortale del nostro Clero, e del nostro popolo. Voi, che non per la scure del carnefice mancaste alla terra, ma per le ali delle vostre virtù foste portato all'eterna Sionne, impetrateci da Dio la grazia di sentire meno che sia possibile le angustie della morte per venire a godervi lietamente in Cielo.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

PREGHIERA

O Santissima Trinità, Voi, che nel glorioso Martire Orientale S. Giorgio

coronaste di alloro immarcescibile la vostra Potenza , la vostra Sapienza , e la vostra Bontà, accogliete i ringraziamenti, che per avercelo dato a Proteggitore v'indirizziamo coll'animo pieno di fede, di speranza , e di carità, e concedeteci la grazia, che siccome lo amiamo in vita non sia scompagnato mai da noi in morte, e per tutta l'eternità.

HYMNUS

Militem Christi, decus inclytorum,
Quem per immensas Orientis oras
Laude sublimi celebrasse iuvit,
Dicite Divum.
Iste florescens meritis suorum
Rite fortunas moderatus, aulam
Caesarum adversam fidei superno
Terruit ore.
Fortis in bello, gravis inter omnes,
Martyrum Christi cecinit triumphos,
Daemonum cultum, laqueos tyranni,
Sprevit idola.
Multa perpassus, caput efferratus
Carnifex tandem minuit bipenni,
Unicus signis veneranda adivit
Culmina Olympi.

Sit decus Patri, Genitaeque proli
Atque procedenti ab Utroque Amori
Qui Duci tanto dedit usque nostra
Jura tueri. Amen.

Ora pro nobis Beate Georgi
Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus.

Deus qui nos Beati Georgii martyris tui meritis et intercessione laetificas: concede propitius; ut qui tua per eum beneficia poscimus dono tuae gratiae consequamur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

PARAFRASI DELL'INNO SUDDETTO.

Guerrier di Cristo, gloria d'Oriente,
Cui diede Iddio a protettor possente
De' Duci, di pugnanti, e degli afflitti
Ne' rei conflitti.
Tu caro al cielo ogni tesor sprezzasti
E a Cesare l'Eterno confessasti
Che fiero ti dannava alle ritorte
Al foco, a morte;

In pugna vincitore, al ciel la voce
Levasti predicando Dio, la croce,
E Apollo al tuo comando aprì le labbia
Piene di rabbia,
E confessò che fuori del tuo Dio
Non v'era di salvezza alcun disio:
E l'empio Duce debellato e vinto
Ti vuole estinto.
Cade la scure del crudel littore,
E il capo tuo di duplicato onore
È cinto da' Cherubi, mentre l'alma
Ha in ciel la palma.
Sia lode a Dio, che ti creò possente:
Proteggi o Giorgio, la tua afflitta gente
Che se tu guarderai queste pendici
Sarem felici.

FINE.

È pregato il lettore a recitare un *Pater*, *Ave*, e *Gloria*, pel devoto che si è cooperato a pubblicare queste preghiere.

Sia lode a Dio, ed al nostro Inclito, e Taumaturgo Proteggitore S. Giorgio Martire.